

La **Fiom**: «Se necessario fermare la produzione»

(C) Cgd Digital e Servizi | ID: 010910321 | IP ADDRESS: 91.134.164.51 | stoglia.ilgazzettino.it

► Il segretario provinciale Bona. «Bisogna rallentare, i lavoratori hanno paura»
La Cisl invita alla prudenza: «Non licenziate i dipendenti, la cassa sarà per tutti»

NELLE AZIENDE

BELLUNO «Tutti stanno facendo degli sforzi, stanno mettendo in atto le misure ma a questo punto bisogna rallentare la produzione. Fino a fermarla se serve. Una misura che non fa gioire nessuno ma a cui bisogna pensare. Chiaramente mettendo in sicurezza, con gli ammortizzatori, i dipendenti». Stefano Bona, segretario bellunese della **Fiom**, affronta la questione con pragmatismo.

QUESTIONE DI METODO

«Bisognerebbe contingentare il numero dei dipendenti, frammentare le produzioni, insomma ridurre i livelli per garantire a tutti la salute, senza escludere la possibilità di fermarsi. Nelle aziende i lavoratori sono preoccupati. L'invito è quello di stare a casa ma è chiaro che in azienda per quante attenzioni possano esserci non sempre è possibile mantenersi ad un metro di distanza l'uno dall'altro - prosegue Bona - in molte aziende c'è già un clima da caccia all'untore. È tutto molto complicato. Bisogna capire la situazione e lasciare da parte preconcetti ma anche garantire che i diritti dei lavoratori non vengano violati. Abbiamo chiesto alle Rsu di alzare la soglia di attenzione, di monitorare il rispetto alle normative, alle distanze e a tutto quello che serve per garantire che la produzioni continui in sicurezza». La possibi-

lità di fermare gli impianti ha fatto molto discutere, anche in Lombardia. Con Assindustria contraria allo stop degli impianti e il governatore Fontana favorevole. Anche gli industriali bellunesi si sono espressi contro la chiusura. E anche la posizione della **Fiom** è più morbida del solito, quasi alla ricerca di un dialogo.

«NON LICENZIATE»

La Cisl intanto chiede che non si prendano decisioni affrettate. «Non licenziate i lavoratori, in queste ore stiamo firmando a livello locale e nazionale numerosi accordi per il sostegno al reddito

delle categorie di lavoratori mese più a rischio dall'emergenza coronavirus». A lanciare l'appello Cinzia Bonan, segretario generale della Cisl Belluno Treviso. «In questi giorni - spiega Bonan - abbiamo ravvisato che alcune microim-

**«BISOGNEREBBE
CONTINGENTARE
IL NUMERO
DEI DIPENDENTI
E GARANTIRE A TUTTI
LA TRANQUILLITÀ»**

prese hanno già iniziato a licenziare o a chiedere ai dipendenti di dare le dimissioni, scegliendo in autonomia soluzioni drastiche per fronteggiare il calo del lavoro. A tutti questi piccoli imprenditori chiediamo di avere pazienza per qualche ora, perché martedì, è stato sottoscritto l'accordo in Regione che dà il via libera alla cassa integrazione in deroga per le imprese con meno di 6 dipendenti. Siamo inoltre in attesa del decreto del Governo che concederà la cassa in deroga anche per i dipendenti delle aziende più grandi che però hanno esaurito o stanno esaurendo la Cig».